

ARTFIDI LOMBARDIA E' il Confidi che offre garanzie (e non solo) agli associati della Libera artigiani

Salvate 50 imprese cremasche: che hanno avuto il fido in banca

Nel 2017 sono incrementati i soci (+ 49) che ora ammontano a 2.554, per i quali sono state istruite 170 pratiche per 10 milioni. L'80% delle richieste è andato a buon fine. Gli aumenti ci sono stati anche nei primi cinque mesi del 2018: i dati di Luca Bandini.

Se nel Cremasco non fosse stato attivo Artfidi Lombardia, il Confidi partecipato dalla Libera artigiani di Crema, 50 aziende sarebbero state costrette a chiudere. Lo dice **Francesco Gabrielli** che di Artfidi è il direttore generale. «Lasciamo perdere le aziende che anche noi giudichiamo decotte. Ma c'erano aziende, a nostro parere, salvabili che, se fossero andate da sole allo sportello, non avrebbero ricevuto un euro di fido. Ma grazie alle nostre garanzie, queste 50 aziende sono rimaste aperte».

Aver salvato 50 aziende non è da poco. «Anche nel 2017 abbiamo fatto la nostra parte per permettere alle aziende cremasche un più facile accesso al credito. L'anno scorso abbiamo registrato 48 nuove iscrizioni nel territorio e questo significa che il nostro Confidi e la Libera artigiani continuano ad essere un punto di riferimento per le micro e piccole aziende (che sono il 70% degli associati ad Artfidi)».

Veniamo, quindi, ai numeri. «Nel Cremasco siamo presenti con 2.554 soci. Abbiamo istruito 170 richieste di finanziamento e l'80% delle richieste è andato a buon fine. L'importo delle richieste ha sfiorato i 10 milioni. Per le startup, abbiamo il dato complessivo che riguarda i territori nei quali opera Artfidi: abbiamo fatto nascere e decollare 134 nuove imprese. Ne andiamo fieri».

Quali sono le altre novità?

«Da due anni, oltre ad offrire garanzie sui finanziamenti a medio e lungo termine (36-60 mesi), è molto richiesto anche il fido a breve (salvo buon fine e fido d cassa). Gli associati, per restare liquidi, chiedono maggiormente lo sconto fattura».

Secondo lei, Artfidi viene utiliz-



■ I DUE RESPONSABILI

Da sinistra: Francesco Gabrielli, direttore generale di Artfidi Lombardia, e Luca Bandini, responsabile di questo Confidi per il Cremasco.

zato solo perché offre una garanzia alle banche? «Anche per questo, ovviamente. Ma gli artigiani lo utilizzano perché offre ottime soluzioni per contenere gli oneri finanziari e i costi gestionali».

Per esempio? «Se l'artigiano deve acquistare un tornio nuovo, noi gli garantiamo l'80% alla banca. E ancora: se l'artigiano deve pagare l'Unico, noi gli proponiamo un finanziamento a breve equilibrato che gli permette di pagare le tasse e avere ancora da parte una importante quota liquida. Lo stesso vale quando la tredicesima dei dipendenti».

A livello lombardo, qual è la situazione di Artfidi? «Ha 25.073 soci (+567 nuovi associati nel 2017). Ha istruito oltre 2.000 pratiche per un importo di oltre 116 milioni».

I vostri territori? «Oltre alla sede centrale a Brescia, siamo presenti a Crema, Lodi, Milano, Seveso, Varese e Bergamo».

Luca Bandini è responsabile di

Artfidi nel Cremasco. Ci dà i dati dei primi cinque mesi del 2018. «L'operatività rispetto al 2017 manifesta un lieve miglioramento pur risentendo sempre della concorrenza diretta di Mediocredito Centrale. Si spera nella prossima Riforma».

Vediamo, dunque, i dati al 31 maggio 2018: «I nuovi soci sono 17, le richieste sono state 93 (+9.5%) per un importo di 4.746.123 euro. Di queste richieste, Artfidi ha approvato l'85%. L'importo erogato è stato di 2,5 milioni di euro».

Anche in questi cinque mesi dell'anno, la maggior parte delle richieste di fido ha riguardato la liquidità (53,6%) per far fronte a mancati pagamenti dei clienti, mentre il 16,1% è stato presentato per fare investimenti. Sempre più diffuso il fido a breve termine (30,4%). Gli istituti di riferimento sono ancora le banche del territorio, in particolare le banche di credito cooperativo con le quali sono state avanzate 61 richieste di garanzia (65,5% di operatività). Continua, infine, il servizio di rilascio del documento di Capacità finanziaria per gli autotrasportatori.